



Il Vescovo di Piazza Armerina

Piazza Armerina, 16 novembre 2024

Prot. n. 65/2024

Carissimi Confratelli nel presbiterato e nel diaconato,

in prossimità del nostro ritiro-aggiornamento, che si terrà sabato **23 novembre** nel nostro Seminario Vescovile, **dalle 10,00 alle 13,30**, desidero rimarcare alcuni aspetti ai quali responsabilmente cercheremo di ottemperare.

1. Vi chiedo di essere puntuali per iniziare, nell'ora prevista, con la meditazione in cappella e a seguire l'aggiornamento nel salone della biblioteca. Capisco che certe indicazioni possano considerarsi superflue, ma ripeterle aiuta a stimolare l'impegno che abbiamo assunto. Oltre alla puntualità, auspico la presenza di tutti. Vi rammento che abbiamo scelto il sabato mattina per adempiere a questo proposito. La conclusione è prevista con il pranzo. Anche in questo cercate di organizzarVi per vivere insieme questo momento di confronto e condivisione. Non consideratelo insignificante. Esso ci aiuta a recuperare relazioni che, per mille motivi, possano essersi spente.
2. La scelta del sabato mi è sembrata provvidenziale per una triplice ragione:
 - a. i seminaristi, tornando da Palermo il venerdì sera, condivideranno con noi il ritiro-aggiornamento;
 - b. parteciperanno i diaconi che sono a servizio dei poveri e collaborano con le nostre comunità;
 - c. vi sarà la presenza delle sorelle dell'*Ordo Virginum*, le quali, per la tipologia della loro consacrazione, sono strettamente legate a noi presbiteri e diaconi.

Reputo tale presenza, dopo aver a lungo pregato, alquanto significativa per la nostra crescita umana e spirituale. È una mozione che viene dallo Spirito Santo e che accogliamo con gioia, consapevoli che la sua presenza genera sinfonia ecclesiale.

3. Non trascuriamo questo momento di grazia che è il ritiro-aggiornamento. Non vorrei neppure che venisse considerato "dovere ecclesiale", benché lo sia in qualche modo per tutti. È piuttosto un momento, come piace a me definirlo, di

grazia, nel senso dell'accezione in Paolo. La grazia (χάρις) è l'amore gratuito con cui Dio in Gesù ha mostrato a tutti noi quanto egli possa amabilmente cercarci e amarci (cfr. 2Cor 8,9). Approfittiamo dunque di questo "momento di grazia".

Nell'affidare al Signore il Vostro prezioso servizio, oltre alle comunità che con grande generosità servite e amate, chiediamo a lui, consapevoli di quello che egli ci ha predetto: «dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro» (Mt 18,20), di crescere con maggiore impegno nella comunione ecclesiale,



devotissimo nel Signore

+ *Rosario Gisana*

✠ Rosario Gisana